

Triduo Madonna degli Orfani

Somasca, 23 – 25 settembre 2021

Ruggeri Francesco crs., *De Hieronimi Aemiliani sacrae Somaschensis Familiae parentis, spiritualibus Genethliis* (= **I giorni della nascita spirituale di Girolamo Miani padre della sacra famiglia Somasca**).
Pavia 1620 (discorso recitato all' inizio dell' anno scolastico agli studenti del Collegio S. Maiolo di Pavia, retto dai Padri Somaschi):

... Ma io [...] parlerò di quel giorno natale, che come successe faustissimo al Miani, così insigne per il miracolo è degnissimo per il discorso di ogni eloquentissimo oratore [...] Girolamo era tenuto in custodia in un luogo scavato nel fondo di una fortificatissima torre, nel quale non penetrava né un po' di leggera luce, né un esiguo raggio; lo tenevano stratto immani ceppi ai piedi, sentinelle facevano diligentissimamente le guardie del corpo, sembrava cosa folle alleviare la bestialità del nemico, piegare la barbarie, implorare la clemenza, vietata ogni visita, bloccato ogni accesso [...] Perciò rivolge la parola alla clementissima Vergine Madre di Dio [...] insigne per portare aiuto in quella situazione pericolosa [...] e implora più col cuore, che con la bocca, con parole miste a lacrime:

“Regina dei cieli, di cui è sempre benignissimamente stata manifesta la generosità verso i miseri che implorano il tuo nome, e che domandano con insistenza aiuto, e avvocata degli innocenti, tu che sei detta Madre di tutti; fa' o clementissima, o umanissima Vergine di non mancare a me, il più misero tra tutti i mortali, che imploro il tuo intervento in questo frangente della vita e della salvezza dell' anima, salva me che sono in pericolo per l' estrema sventura; abbraccia, Signora, il tuo servo fuggiasco assai

dissoluto che ora torna a te; proteggi, Avvocata, il suddito; non abbandonare, Madre, non abbandonare il figlio [...]”.

E così la Vergine [...] allora veramente spezza i lucchetti dei ceppi dei piedi, fa a pezzi le catene, scioglie le manette, porge le chiavi portate dal cielo, con le quali aprire le porte del chiusissimo carcere, e lo lascia libero da ogni preoccupazione, e da ogni impaccio [...] uscito dal carcere, seminudo, coperto dalla sola veste [...] Di nuovo la Vergine celeste è implorata [...] Accorre immediatamente in aiuto la Vergine; presolo per mano, accecati gli occhi dei nemici, attraverso le schiere dei soldati armati [...] Vedo rinnovarsi nel Miani il miracolo del Principe degli Apostoli (San Pietro), quando scampò con l' aiuto dell' Angelo la ferocia del crudelissimo Erode [...] Qui è lecito proclamare una dignità maggiore nel miracolo, perché là il soldato Angelico, qui la Vergine Madre di Dio [...] Veramente quel giorno è stato il Natale, il Natale per il Miani, per quel miracolo per cui si trovò uscito dal carcere [...] Già ha commutato la serva libertà con la libera servitù [...] Oh giorno quello veramente genetliaco per il Miani, nel quale i ferrei vincoli dei due nemici feroci che fanno baccano, del Comandante Germanico e infernale, furono strappati via a forza [...] Fa' o Santissimo Miani, che a te si dedichino questi primi sonagli appesi al collo del bimbo appena nato dai fanciulli devoti [...] Ringraziamo la Regina del cielo, la Madre di Dio, la stessa Signora del mondo che, mentre la grazia divina, mentre il dolore ti generano al cielo in quel tetro carcere, Lei è stata **ostetrica** con un tanto insigne miracolo ...

p. Maurizio Brioli crs.
archivista generale

Somasca, 24 settembre 2021